

Tirocinio interno per il Corso di Laurea in Ingegneria Civile.

Il tirocinio interno può essere svolto soltanto durante il corso di LM-23, ma non di laurea triennale.

Solo eccezionalmente, esclusivamente per casi nei quali il tirocinio rappresenti una caratterizzazione essenziale del percorso formativo, potranno essere approvati tirocini interni al terzo anno della laurea triennale L-7. In tal caso, il percorso di tirocinio interno dovrà essere approvato in Consiglio di Corso di Laurea, dopo attenta valutazione delle motivazioni e delle controindicazioni.

Gli obiettivi fondamentali del corso in oggetto, in particolare i risultati di apprendimento attesi (RAA), sono espressamente dichiarati all'interno della scheda SUA, in particolare si veda:

www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2017/corso/1538650

Il tirocinio interno deve essere programmato e realizzato in maniera coerente con tali RAA, congruenti con l'indirizzo scelto dal tirocinante e con il particolare percorso di studi scelto; più specificatamente, deve essere concepito quale completamento di tale percorso in termini di capacità operative che non sarebbero ordinariamente raggiungibili con la somministrazione frontale o laboratoriale classica della didattica, così come è concepita all'interno del corso di studi.

Gli obiettivi fondamentali del tirocinio interno, pertanto, dovranno senz'altro comprendere:

- Una preponderante attenzione alle capacità di sintesi, presupponendo ampiamente coperte dalla didattica frontale le capacità di analisi, nell'affrontare problemi di progettazione/pianificazione/organizzazione di una qualunque opera/attività di Ingegneria Civile.
- Una costante attenzione alle capacità di interazione del tirocinante con altri soggetti impegnati alla realizzazione dello stesso progetto, in modo da coltivare l'attitudine a lavorare in gruppi di lavoro nei quali professionalità diverse concorrono alla soluzione dello stesso problema (per esempio personale di laboratorio, tecnici esterni preposti all'utilizzo e controllo di strumentazione specialistica).
- Una continua attenzione alla pianificazione della propria attività operativa, incluso procedure di correzione in corso d'opera, in modo tale da apprendere la capacità di programmare il proprio lavoro in tempi compatibili con gli stati di avanzamento previsti. In questo quadro risulta di importanza sostanziale e non meramente formale la corretta corrispondenza tra il tempo dedicato al tirocinio ed il monte CFU ad esso destinato.

Alla fine del tirocinio interno lo studente potrà, insieme al tutor didattico, lavorare ad un approfondimento delle tematiche affrontate durante il tirocinio ai fini dell'elaborazione della tesi. Può essere svolto all'interno di un laboratorio, purché l'attività sperimentale effettuata sia comunque inquadrabile come professionalizzante. E' responsabilità del docente supervisore dichiarare che l'attività svolta durante il tirocinio è orientata, per tematiche, contenuti e modalità di svolgimento, ad arricchire lo studente in termini di professionalizzazione.

E' responsabilità del CCDSU orientare comunque l'attività di tirocinio in modo che il tirocinio esterno rimanga nettamente prevalente sul tirocinio interno. A tal fine, l'attività di tirocinio è monitorata e, annualmente, ciascun docente non può attivare due tirocini interni consecutivi di cui il docente stesso sia referente. La fattibilità di ogni tirocinio interno viene sottomessa al CCDSU, o una commissione delegata dallo stesso, che verifica la compatibilità degli obiettivi dichiarati con i RAA dichiarati nella scheda SUA.

Non è comunque consentito effettuare tirocini interni come attività di supporto e/o tutoraggio di attività didattiche né come attività di supporto dell'attività di ricerca effettuata dal docente responsabile. E' responsabilità di quest'ultimo organizzare una pianificazione ed una concreta

effettuazione del tirocinio che fornisca al tirocinante un patrimonio di conoscenze e di capacità operative che siano comunque spendibili in campo professionale.

Gli studenti che svolgono attività presso i Laboratori del Dipartimento di Ingegneria sono tenuti a svolgere la procedura richiesta dal Dipartimento per la Sicurezza, in mancanza della quale il tirocinio in laboratorio non potrà essere svolto.

Lo studente interessato ad effettuare il tirocinio interno deve:

1. individuare il tirocinio interno di interesse, attraverso i colloqui con i docenti del corso di laurea;
2. scegliere tra le proposte e discutere la scelta con il docente interessato;
3. concordare il programma, il periodo e le modalità di svolgimento con il docente;
4. compilare il form online;
5. alla fine del tirocinio, prendere contatto con il docente tutore per verificare il tirocinio e verbalizzare il voto relativo ai crediti di tirocinio;
6. alla fine del tirocinio, compilare un form di valutazione dell'esperienza, che consenta di valutare gli aspetti fondamentali (efficacia, utilità, durata, soddisfazione, etc.) e di esporre (in un campo testuale) una breve relazione sulle attività svolte, con il duplice scopo di monitorare l'attività specifica e di utilizzare le informazioni per il monitoraggio complessivo delle attività del corso di studio.

Il tutor didattico di ogni tirocinante deve:

1. definire i contenuti e le modalità di svolgimento con lo studente selezionato, in modo coerente con quanto fin qui prescritto;
2. alla fine del tirocinio, compilare un form di valutazione dell'esperienza, che consenta di valutare gli aspetti fondamentali (efficacia, utilità, durata, soddisfazione, etc.) e di esporre (in un campo testuale) una breve relazione sulle attività svolte, con il duplice scopo di monitorare l'attività specifica e di utilizzare le informazioni per il monitoraggio complessivo delle attività del corso di studio.
3. alla fine del tirocinio, comunicare la valutazione proposta al docente referente per la verbalizzazione.

Per ogni altro adempimento, vale quanto già stabilito per il tirocinio esterno.

Questo regolamento si applica, in via sperimentale, per gli AA 2017/18 e 2018/19.

Ci si riserva di correggerlo qualora se ne rilevi la necessità o emergano inefficienze/insoddisfazioni/risultati non pienamente positivi. A tal fine, il processo viene monitorato raccogliendo i form descritti al punto 6) per gli studenti ed al punto 2) per i tutori. I risultati del monitoraggio verranno annualmente analizzati dal Gruppo del Riesame, che fornirà indicazioni sulle procedure correttive/migliorative del processo che verranno ritenute appropriate.

Ferrara, 13 dicembre 2018

(con integrazione deliberata nel CUCdS ingegneria civile del 13/12/2018)